



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Oltre lo stigma – Modena

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Favorire l'inclusione degli anziani e degli adulti disabili ospiti delle sedi, grazie all'affiancamento e accompagnamento nel loro percorso di vita, attraverso il sostegno nelle attività quotidiane, nell'acquisizione/mantenimento della autonomia, nella costruzione di relazioni significative che li riportino all'interno delle dinamiche sociali, cercando di abbattere quelle barriere invisibili e quasi invalicabili che separano le sedi dal mondo esterno, mediante l'implementazione di:

- da 69 a 85 nuove azioni/interventi educativi avviati annualmente rispetto ai percorsi individualizzati degli ospiti della sede a verifica del progetto individualizzato
- da 61 a 69 ospiti dei centri coinvolti giornalmente in attività strutturate educative, riabilitative e di animazione all'interno dei centri
- da 41 a 50 ospiti che vengono accompagnati settimanalmente all'esterno delle sedi

Contributo del progetto alla piena realizzazione del programma

Il perseguimento di questo obiettivo contribuisce alla piena realizzazione del programma in quanto contribuisce a promuovere azioni volte all'inclusione di soggetti fragili, in particolare anziani e disabili psichiatrici, attraverso il coinvolgimento di giovani nel sostegno nelle attività quotidiane, nell'acquisizione/mantenimento della autonomia, nella costruzione di rapporti significativi sia all'interno che all'esterno delle sedi

Rif. bisogno/sfida sociale del programma "Difficoltà delle persone che non sono autosufficienti e che necessitano di assistenza e di accompagnamento (disabili, anziani, donne sole, ammalati, ...) con rischio di solitudine, di emarginazione e di stigmatizzazione da parte di settori della società più orientati alla produzione e all'efficienza", Obiettivo Agenda 2030 "Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età" n.3

Motivazioni della coprogettazione

Da parecchi anni si è consolidata la collaborazione e il reciproco confronto tra la Caritas Diocesana di Modena e gli enti di accoglienza che gestiscono le sedi del progetto.

Tutte le sedi realizzano servizi per adulti e anziani che a causa dei loro disagi rischiano di essere emarginati ed esclusi dalle dinamiche sociali, adulti e anziani che parte della cittadinanza vorrebbe sempre chiusi in strutture, "messi via" dalla società.

Lo scambio di esperienze, idee e risorse già in atto da anni consente un migliore lavoro congiunto per poter raggiungere più facilmente l'obiettivo del progetto, in linea con la mission della Caritas Diocesana.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE: Spazio Anziani Madonna Pellegrina	
Attività 1 Predisposizione progetti personalizzati	Il giovane in SC sarà coinvolto dal Responsabile nella stesura del Progetto Personalizzato e lo affiancherà nelle varie tappe di verifica.
Attività 2 Attività di vita quotidiana	Nelle attività quotidiane il giovane in SC affianca e supporta gli operatori nella gestione ordinaria delle attività del Centro: gestione dei pasti, gestione della struttura. Lo svolgere insieme agli ospiti le diverse mansioni quotidiane ha lo scopo di permettere al giovane in SC di instaurare una relazione personale con i singoli ospiti; inoltre, nello svolgimento di queste attività il giovane in SC può sostenere e facilitare, per quanto possibile, gli ospiti nell'affrontare le difficoltà che possono verificarsi, cercando di fornire un aiuto nel superamento degli ostacoli. Il giovane in SC, infine, osservando gli ospiti nella quotidianità, può dare ritorni importanti agli operatori per consentire loro di predisporre nuove azioni o interventi personalizzati per i singoli ospiti.
Attività 3 Incontri di equipe	La partecipazione all'equipe degli operatori da parte del giovane in SC è importante per sviluppare una conoscenza di funzionamento del Centro, comprendere modalità e obiettivi dell'agire degli operatori, potersi confrontare con loro e presentare le proprie osservazioni rispetto ai diversi ospiti.
Attività 4 Attività laboratoriali	Il giovane in SC affianca gli operatori e gli ospiti nelle attività laboratoriali (a seconda delle sue attitudini). In queste attività il giovane in SC supporta piccoli gruppi o singoli ospiti, con funzione di affiancamento, rispettando i tempi e le modalità di lavoro di ciascuno. Nelle attività il giovane in SC avrà, da una parte, il ruolo di "accompagnatore" al fine di aiutare a raggiungere maggiori autonomie; dall'altra, si porrà come "allievo" per consentire all'ospite la trasmissione dei suoi saperi. Potrà, inoltre, farsi promotore di nuove attività laboratoriali
Attività 5 Attività ludico-ricreative	Il giovane in SC collabora insieme agli operatori preposti sia organizzando l'iniziativa, sia soprattutto col ruolo di coinvolgere gli ospiti nell'attività. Ha inoltre l'opportunità di proporre nuove attività a partire dalle sue conoscenze e competenze.
Attività 6 Organizzazione feste	Il giovane in SC collabora insieme agli operatori nell'organizzazione delle feste, cercando soprattutto di favorire la socializzazione e l'incontro tra gli ospiti e gli invitati all'iniziativa (parenti, amici, volontari e conoscenti).
Attività 7 Uscite e gite	Il giovane in SC, insieme all'operatore dedicato, accompagna gruppi di ospiti in luoghi pubblici. La sua conoscenza di alcune realtà del territorio può essere utile per ampliare la rete delle realtà con cui gli anziani possono venire in contatto. Grazie al giovane in SC sarà possibile organizzare una gita/uscita in più ogni settimana.

SEDE: Spazio Anziani Pergolesi	
Attività 1 Predisposizione progetti personalizzati	Il giovane in SC sarà coinvolto dal Responsabile nella stesura del Progetto Personalizzato e lo affiancherà nelle varie tappe di verifica.

Attività 2 Attività di vita quotidiana	<p>Nelle attività quotidiane il giovane in SC affianca e supporta gli operatori nella gestione ordinaria delle attività del Centro: gestione dei pasti, gestione della struttura. Lo svolgere insieme agli ospiti le diverse mansioni quotidiane ha lo scopo di permettere al giovane in SC di instaurare una relazione personale con i singoli ospiti; inoltre, nello svolgimento di queste attività il giovane in SC può sostenere e facilitare, per quanto possibile, gli ospiti nell'affrontare le difficoltà che possono verificarsi, cercando di fornire un aiuto nel superamento degli ostacoli. Il giovane in SC, infine, osservando gli ospiti nella quotidianità, può dare ritorni importanti agli operatori per consentire loro di predisporre nuove azioni o interventi personalizzati per i singoli ospiti.</p>
Attività 3 Incontri di equipe	<p>La partecipazione all'equipe degli operatori da parte del giovane in SC è importante per sviluppare una conoscenza di funzionamento del Centro, comprendere modalità e obiettivi dell'agire degli operatori, potersi confrontare con loro e presentare le proprie osservazioni rispetto ai diversi ospiti.</p>
Attività 4 Attività laboratoriali	<p>Il giovane in SC affianca gli operatori e gli ospiti nelle attività laboratoriali (a seconda delle sue attitudini). In queste attività il giovane in SC supporta piccoli gruppi o singoli ospiti, con funzione di affiancamento, rispettando i tempi e le modalità di lavoro di ciascuno. Nelle attività il giovane in SC avrà, da una parte, il ruolo di "accompagnatore" al fine di aiutare a raggiungere maggiori autonomie; dall'altra, si porrà come "allievo" per consentire all'ospite la trasmissione dei suoi saperi. Potrà, inoltre, farsi promotore di nuove attività laboratoriali</p>
Attività 5 Attività ludico-ricreative	<p>Il giovane in SC collabora insieme agli operatori preposti sia organizzando l'iniziativa, sia soprattutto col ruolo di coinvolgere gli ospiti nell'attività. Ha inoltre l'opportunità di proporre nuove attività a partire dalle sue conoscenze e competenze.</p>
Attività 6 Organizzazione feste	<p>Il giovane in SC collabora insieme agli operatori nell'organizzazione delle feste, cercando soprattutto di favorire la socializzazione e l'incontro tra gli ospiti e gli invitati all'iniziativa (parenti, amici, volontari e conoscenti).</p>
Attività 7 Uscite e gite	<p>Il giovane in SC, insieme all'operatore dedicato, accompagna gruppi di ospiti in luoghi pubblici. La sua conoscenza di alcune realtà del territorio può essere utile per ampliare la rete delle realtà con cui gli anziani possono venire in contatto. Grazie al giovane in SC sarà possibile organizzare una gita/uscita in più ogni settimana.</p>

SEDE: Comunità La Barca	
Attività 1 Predisposizione e monitoraggio progetti personalizzati	<p>nessun ruolo per il volontario SCU</p>
Attività 2 Attività di vita quotidiana	<p>Nelle attività quotidiane il giovane in SC affianca e supporta gli operatori nella gestione ordinaria delle attività del centro: gestione dei pasti, gestione della struttura, tempo libero, socializzazione.</p> <p>Il giovane in SC può collaborare con la persona, con obiettivi di miglioramento delle loro competenze individuali, osservando le indicazioni del Progetto Personalizzato.</p> <p>Lo svolgere insieme agli ospiti le diverse mansioni quotidiane ha lo scopo di permettere al giovane in SC di instaurare una relazione personale con i singoli ospiti; inoltre nello svolgimento di queste attività il giovane in SC può sostenere e facilitare, per quanto possibile, gli ospiti nell'affrontare le difficoltà che possono verificarsi, cercando di fornire un aiuto nel superamento degli ostacoli.</p> <p>Il giovane in SC, osservando gli ospiti nella quotidianità, può dare ritorni importanti agli operatori per consentire loro di predisporre nuove azioni o interventi personalizzati per i singoli ospiti.</p> <p>Il giovane in SC partecipa dal quarto mese in poi ai gruppi settimanali guidati dagli operatori preposti, al fine di creare una relazione più stretta con alcuni ospiti per poi diventare una figura significativa nel loro accompagnamento quotidiano</p>

Attività 3 Incontri di equipe	<p>La partecipazione all'equipe degli operatori da parte del giovane in SC è importante per sviluppare una conoscenza del funzionamento della comunità, comprendere modalità e obiettivi dell'agire degli operatori, potersi confrontare con loro e presentare le proprie osservazioni rispetto ai diversi ospiti. Inoltre durante le equipe sono svolti momenti formativi utili per il percorso dei volontari in SC.</p>
Attività 4 Accompagnamenti	<p>Il giovane in SC partecipa alla definizione di Progetti Personalizzati indirizzati ad inserimenti lavorativi o percorsi socializzanti. Il giovane in SC ha una funzione "pratica" nell'aiutare gli ospiti ad imparare i passi per recarsi autonomamente sul posto esterno, presentarsi ed organizzarsi. Ruolo di accompagnamento come il "genitore nei primi giorni di scuola".</p> <p>Il giovane in SC accompagna ed aiuta nella fruizione gli ospiti nei servizi sanitari comuni a tutti i cittadini, permettendo loro di prendersi cura della propria salute dentro la città.</p>
Attività 5 Attività laboratoriali	<p>Il giovane in SC affianca gli operatori e gli ospiti nelle attività laboratoriali (attività manuali, lavanderia, sartoria, cucina, giardinaggio).</p> <p>In queste attività Il giovane in SC supporta piccoli gruppi o singoli ospiti, con funzione di affiancamento, rispettando i tempi e le modalità di lavoro di ciascuno.</p> <p>In alcune attività Il giovane in SC avrà un ruolo "didattico" affiancando gli ospiti al fine di aiutarli a mantenere od acquisire abilità; in altre avrà il ruolo di "accompagnatore" al fine di aiutare a raggiungere maggiori autonomie.</p>
Attività 6 Attività ludico-ricreative	<p>Il giovane in SC collabora insieme agli operatori preposti sia organizzando l'iniziativa, sia soprattutto col ruolo di coinvolgere gli ospiti nell'attività.</p> <p>Il giovane in SC collabora insieme agli operatori nell'organizzazione delle feste, cercando soprattutto di favorire l'incontro tra gli utenti e gli invitati all'iniziativa (parenti, amici, volontari e conoscenti)</p>
Attività 7 Uscite	<p>Il giovane in SC, insieme all'operatore dedicato, accompagna gruppi di ospiti presso strutture ricreative esterne (piscina, teatro, cinema, polisportive, parrocchie, bar, parchi, negozi, luoghi di aggregazione).</p> <p>La sua conoscenza di alcune realtà del territorio può essere utile per ampliare la rete delle realtà con cui gli ospiti della sede possono venire in contatto.</p> <p>Il giovane in SC costituisce una "figura-ponte" fra ospiti e territorio allo scopo di favorirne le relazioni reciproche, spesso difficoltose a causa di pregiudizi e stereotipi che creano distanza e difficoltà di integrazione tra le diversità.</p> <p>Soprattutto nei riguardi degli ospiti più giovani o con buone risorse, l'accompagnamento è funzionale ad una creazione/implementazione di una rete sociale di riferimento, ad una autonomizzazione della capacità di spostarsi ed orientarsi in città, con il fine di una costruzione/ridefinizione della loro identità sociale. I passi da seguire sono individuati e concordati con l'ospite all'interno del Progetto Personalizzato.</p> <p>Il contributo del giovane in SC è volto ad implementare le occasioni d'integrazione con il territorio "normale", quello non appartenente al circuito dei servizi.</p> <p>Il giovane in SC, è coinvolto nell'affiancamento di alcuni ospiti in accordo con gli operatori per favorire la loro partecipazione ai corsi di Biodanza e laboratori creativi, con l'obiettivo di sostenerne l'integrazione con il gruppo.</p> <p>Il giovane in SC è indirizzato dall'OLP a conoscere prima e a frequentare poi luoghi di aggregazione nati appositamente sul territorio con l'obiettivo di integrazione e reinserimento sociale, di persone con problemi psichici. Accompagna gli utenti pronti a tale obiettivo, ponendosi come cittadino attivo e non come educatore "esterno". All'occorrenza partecipa lui stesso ai gruppi di auto mutuo aiuto o alle riunioni necessarie. Obiettivo finale è l'autonomia alla frequentazione di tali incontri da parte dell'ospite in comunità.</p>
Attività 8 Gite e soggiorno	<p>Il giovane in SC collabora con gli operatori per organizzare gite e uscite, cercando di individuare desideri, gusti, bisogni degli ospiti rispetto ai luoghi da visitare.</p> <p>Il giovane in SC partecipa al soggiorno estivo per affiancare gli ospiti della sede in un'esperienza non ordinaria, supportando gli operatori preposti.</p> <p>Previsione di richiesta di modifica temporanea della sede</p>

SEDE: Asp Charitas	
Attività 1 Predisposizione e monitoraggio progetti personalizzati	<p>Il giovane in SC partecipa all'equipe degli operatori; sia per sviluppare una conoscenza più approfondita del funzionamento dell'istituto e comprendere meglio modalità e obiettivi dell'agire dei diversi operatori, sia per potersi confrontare con loro e presentare il proprio punto di vista rispetto ai diversi ospiti.</p> <p>Il giovane in SC può dare il proprio contributo ai PEI fornendo le sue osservazioni agli educatori riguardo ad alcuni ospiti, indicati dagli educatori stessi; ospiti che il giovane in SC affianca nelle attività quotidiane, educative e di riabilitazione.</p>
Attività 2 Attività di vita quotidiana	<p>Il giovane in SC sarà inserito in un gruppo vita per poter diventare una figura significativa per gli ospiti.</p> <p>Il giovane in SC è chiamato ad affiancare e supportare gli operatori nella gestione ordinaria delle attività del Gruppo: gestione dei pasti, gestione della struttura, tempo libero, socializzazione.</p> <p>Lo svolgere le diverse mansioni quotidiane ha lo scopo di permettere al giovane in SC di instaurare una relazione personale con i singoli ospiti; inoltre nello svolgimento di queste attività il giovane in SC può sostenere e facilitare, per quanto possibile, gli ospiti nell'affrontare le difficoltà che possono verificarsi, cercando di fornire un aiuto nel superamento degli ostacoli.</p> <p>Il giovane in SC infine, osservando gli ospiti nella quotidianità, può dare ritorni importanti agli operatori per consentire loro di predisporre nuove azioni o interventi personalizzati per i singoli ospiti.</p>
Attività 3 Sostegno visite mediche	<p>Il giovane in SC accompagna ed aiuta nella fruizione gli ospiti nei servizi sanitari comuni a tutti i cittadini, permettendo loro di prendersi cura della propria salute dentro la città.</p>
Attività 4 progetti di comunicazione alternativa aumentativa	<p>Partecipazione attiva al progetto di CAA somministrando gli esercizi all'ospite come da progetto</p>
Attività 5 Attività laboratoriali	<p>Nelle attività strutturate di animazione il giovane in SC affianca gruppetti di ospiti composti in modo trasversale rispetto ai Gruppi; uno o più ospiti di ciascun Gruppo va a comporre questi gruppetti a cui vengono proposte in modo specifico le diverse attività di animazione; pertanto in queste attività il giovane in SC ha l'opportunità di affiancare tutti gli ospiti della sede.</p> <p>Il giovane in SC affianca gli operatori nelle attività laboratoriali: progetto Teacch (metodi e strategie di intervento su soggetti con difficoltà sociali, cognitive, comunicative e autismo per l'incremento di abilità), musicoterapia, pet-therapy, visagismo, pittura, computer, creazione con vari materiali.</p> <p>In queste attività il giovane in SC supporta piccoli gruppi o singoli ospiti, con funzione di affiancamento, rispettando i tempi e le modalità di lavoro di ciascuno.</p> <p>In alcune attività il giovane in SC avrà un ruolo "didattico" affiancando gli ospiti al fine di aiutarli a mantenere od acquisire abilità; in altre avrà il ruolo di "accompagnatore" al fine di aiutare a raggiungere maggiori autonomie</p>
Attività 6 Attività ludico-ricreative	<p>Il giovane in SC collabora insieme agli operatori sia organizzando l'iniziativa, sia soprattutto col ruolo di coinvolgere gli ospiti nell'attività.</p> <p>Il giovane in SC collabora insieme agli operatori nell'organizzazione delle feste, cercando di favorire la partecipazione degli ospiti sia nella fase organizzativa sia nel coinvolgimento durante la festa.</p>

Attività 7 Uscite	<p>Anche nelle attività proposte all'esterno della sede il giovane in SC affianca gruppetti di ospiti composti in modo trasversale rispetto ai Gruppi; anche in queste attività il giovane in SC ha l'opportunità di affiancare tutti gli ospiti della sede.</p> <p>Il giovane in SC, insieme agli operatori, accompagna gruppi di ospiti presso strutture ricreative esterne (piscina, maneggio, cinema, teatro, circo, stadio, fiere, parchi di divertimento), affiancando in modo specifico uno o più ospiti individuati dagli educatori.</p> <p>La sua conoscenza di alcune realtà del territorio può essere utile per ampliare la rete delle realtà con cui gli ospiti della sede possono venire in contatto.</p> <p>Il giovane in SC costituisce una "figura-ponte" fra ospiti e territorio allo scopo di favorirne le relazioni reciproche, spesso difficoltose a causa di pregiudizi e stereotipi che creano distanza e difficoltà di integrazione tra le diversità.</p>
Attività 8 Gite e soggiorno	<p>Il giovane in SC collabora con gli operatori per organizzare le gite, affiancando in modo specifico uno o più ospiti individuati dagli educatori.</p> <p>Il giovane in SC partecipa ad uno dei soggiorni estivi che vengono organizzati per affiancare in modo specifico uno o due ospiti della sede durante la villeggiatura.</p> <p>Previsione di richiesta di modifica temporanea della sede.</p>

Ruolo dei volontari nell'attività condivisa prevista dalle quattro sedi in coprogettazione

Tutte le sedi	
Attività C.1 Preparazione laboratorio per Settimana Salute Mentale	<p>Il gruppo dei volontari SC si troverà presso una delle sedi di progetto per preparare un laboratorio da presentare in occasione di Mat Modena - Settimana della Salute Mentale 2021, sotto la supervisione degli OLP.</p> <p>A partire dalla loro esperienza i volontari SC individueranno modalità e contenuti utili per sensibilizzare sui temi della salute mentale ed implementare la lotta al pregiudizio e allo stigma che gravano su chi soffre di disagio psichico (adulti e anziani).</p> <p>Previsione di richiesta di modifica temporanea della sede.</p>
Attività C.2 Realizzazione laboratorio per Settimana Salute Mentale	<p>Il gruppo dei volontari SC lavorerà congiuntamente all'organizzazione e realizzazione del laboratorio in occasione di Mat Modena - Settimana della Salute Mentale 2021, che si terrà nel mese di ottobre.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
179105	CEIS/ COMUNITA' LA BARCA	MODENA	STRADA BORELLE, 176	41126
179109	CEIS/SPAZIO ANZIANI	MODENA	VIA BELLUNO, 91	41125
179110	ASP CHARITAS	MODENA	STRADA PANNI, 199	41125
179116	PICCOLA CITTA' COOP. SOCIALE/SPAZIO ANZIANI PERGOLESÌ	MODENA	VIA GIOVANNI BATTISTA PERGOLESÌ, 276	41121

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	1	0
0	1	0
0	1	0
0	1	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Disponibilità a spostamenti sul territorio per lo svolgimento degli incontri formativi nei gruppi, per l'accompagnamento dei gruppi e dei giovani nelle attività di impegno sociale e per lo svolgimento degli eventi di sensibilizzazione e informazione.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di soggiorno con gli adulti/anziani ospiti della sede di progetto realizzato presso struttura esterna anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il progetto.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di soggiorni quali campi di formazione e servizio realizzati fuori Modena, sia in altre Regioni di Italia che all'estero.

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Disponibilità a partecipare al momento di incontro/confronto previsto con i volontari del programma di intervento di cui il progetto fa parte.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Giorni di servizio settimanali: 5 ed orario Monte ore annuo 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In ragione delle specifiche aree d'intervento e delle sedi di attuazione nonché delle caratteristiche delle categorie di persone destinatarie del progetto, si ritiene necessario che gli operatori volontari in servizio civile ivi impegnati si sottopongano a vaccinazione anti Covid- 19.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il corso di formazione generale si terrà prevalentemente presso il **Centro di Accoglienza Diocesano, via dei Servi 18 a Modena.**

Ulteriori sedi saranno:

- Centro Famiglia di Nazareth, via Formigina 319 - Modena.
- Centro provinciale Protezione Civile di Modena - Strada Pomposiana 325/A - Marzaglia (Modena)
- Parrocchia Gesù Redentore, via Leonardo da Vinci 220 - Modena
- Villa San Giacomo, via San Ruffillo 5 – San Lazzaro di Savena (BO)
- Villaggio senza Barriere Pastor Angelicus – Tolè frazione di Vergato (BO)
- Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia
- Seminario Diocesano di Forlì, via Lunga 47 – Forlì
- Parrocchia di Quartirolo, Via Carlo Marx 109 - Carpi

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli incontri di formazione specifica verranno realizzati presso le sedi di progetto:

- Comunità La Barca, Via Borelle 176 a Modena
- Asp Charitas, Strada Panni 199 a Modena
- Spazio Anziani Madonna Pellegrina, Via Belluno 91 a Modena
- Spazio Anziani Pergolesi, Via Pergolesi 276 a Modena

e presso il Centro di Accoglienza Diocesano, via dei Servi 18 a Modena.

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Promuovere inclusione, tutelare diritti a Modena e Reggio Emilia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 22

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio secondo la seguente articolazione:

- X mese: Realizzazione di 1 primo colloquio di conoscenza (durata prevista: 1h)
Realizzazione di 2 incontri di gruppo di 4h ciascuno

- XI mese: Realizzazione di 2 incontri di gruppo di 3h ciascuno
Realizzazione di attività individuali per una durata di 2 h complessive per ciascun partecipante

- XII mese: Realizzazione di un incontro di gruppo (4h)
Realizzazione di 1 colloquio finale

→Attività di tutoraggio

Durante i **colloqui e le attività individuali** si prevede di approfondire la conoscenza dei beneficiari dell'azione, le loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (*primo colloquio*), facilitare i partecipanti nell'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, collocandole in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi anche attraverso l'organizzazione di momenti di autovalutazione (*attività individuali*). Obiettivo finale dell'attività individuale sarà poi quello di facilitare e accompagnare i beneficiari nell'orientarsi verso l'uscita dall'esperienza del Servizio Civile analizzando e implementando le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro (*secondo colloquio*). Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche ma anche alle competenze trasversali (soft skills ed e-skills).

Durante gli **incontri di gruppo** (5 previsti, per un totale di 18 ore di attività) si prevede di:

1. Accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video cv, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio;
2. Migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria Web reputation, e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro;
3. Aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
4. Aumentare le conoscenze relative al fare impresa e al fare cooperativa;
5. Aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro, anche attraverso pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClicLavoro, ecc.) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il Lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e/o visita presso i Centri per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6